

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n°11 - Anno XIII - Novembre 2025

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

DISTRIBUZIONE GRATUITA

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

Ma l'Intelligenza Artificiale può insegnarci ad Amare?

Nel 1950 un certo Alan Turing si domandava “*ma i computer possono pensare?*” Da quella innocente domanda col passare degli anni è successo di tutto, un computer attraverso un ramo dell'informatica chiamato **intelligenza artificiale** è in grado di classificare, analizzare, ragionare, creare, migliorare imparando come succede agli umani. In sintesi potremmo dire che, essendo un computer, quanto maggiori sono i dati da analizzare maggiore è la capacità della IE di operare, siccome in teoria l'accesso ai dati potrebbe essere illimitato anche la crescita della IE potrebbe non avere confini.

Quindi è in grado di fare tutto quello che potrebbe fare un essere umano con, anche, la capacità di auto migliorare, ma la domanda è: in quali ambiti di applicazione già oggi viene impiegata? Molti dai più banali come nei social media, ma anche nella guida autonoma nei sistemi di trasporto, nella profilazione degli utenti che utilizzano servizi, la realizzazione di traduzioni on line e la realizzazione di articoli, tesi di laurea, perfino libri.

Ma può essere utilizzata anche in settori impensabili come l'agricoltura ad esempio nell'individuazione delle erbacce o nella sanità dove può aiutare i medici migliorando l'analisi

dei dati clinici e consentendo quindi di prendere decisioni più corrette.

Insomma sembra che non ci siano limiti ma proprio per questo ci poniamo la domanda: **l'intelligenza artificiale potrà sviluppare una coscienza propria e autonoma tale da poter essere utilizzata in contrasto con i valori umani?**

Già nel 900 lo scientismo aveva imposto il predominio della scienza su ogni altro sapere, fede, cultura, tradizione, rapporto con la natura. Da qui il predominio del materialismo sia inteso come sviluppo della società dei consumi sfrenati sia nell'eccezione politica del materialismo inteso come egemonia marxista. In ogni caso il materialismo divenne parte della vita comune di tutti noi, soprattutto nella società occidentale coniugandolo con consumismo, libertà sfrenata, rigetto degli ideali, delle responsabilità, del bene comune per andare verso la permissività totale, il disimpegno sociale la liberazione sessuale. Perché dico questo?

Perché con un eccesso di IA si cerca di sostituire l'umano con quello che umano non è. Sostituire il mondo reale con quello parallelo (avete presenti i bambini che preferiscono giocare col PC piuttosto che a calcio in strada?), un mondo virtuale



dove tutto è più facile, dove non si subisce la sconfitta e la delusione, un mondo nel quale la scienza è potenza e onnipotenza e noi, singoli soggetti, altro non siamo che piccole macchine in cerca di soddisfazioni virtuali.

Possiamo quindi dire che *è in corso un processo che rende l'uomo obsoleto atrofizza le facoltà mentali collegate al sapere umanistico, al senso della realtà e della natura: e ci neutralizza fino a non opporre alcuna resistenza al processo in corso (Marcello Veneziani)*. Eppure già nel lontano passato eravamo stati avvisati, Tommaso Hobbes disse che “il sapere è potere” ma disse anche che “è un potere piccolo perché il sa-

pere che conta è raro”, La scienza intesa come coscienza presenta dei limiti e Socrate infatti sosteneva “so di non sapere”. Insomma c'è un limite etico che non si può superare, oltre la IE, oltre il sapere tecnologico, oltre la vita virtuale esiste il mistero, l'imprevedibilità dell'uomo, e non dimentichiamolo mai **la capacità di amare**, che per sua natura va irreversibilmente oltre qualunque macchina pur intelligente che sia. Non a caso un gruppo di duecento scienziati di tutto il mondo, premi Nobel, esponenti della cultura, membri qualificati di governi hanno chiesto di frenare la corsa scellerata verso l'IA. Quale può essere quindi la conclusione di questo articolo?

Un Secco NO alla IA?

No perché è una accelerazione che non si ferma, ma non deve superare la capacità umana di comprendere e metabolizzare il processo innovativo.

Certamente porta molti vantaggi ma anche problemi, magari sulle cose fuori dalla nostra portata di conoscenza e giudizio ma sicuramente molto importanti, basti pensare che gli Stati democratici e pluralisti hanno procedure complesse e lente rispetto agli Stati autoritari che hanno poteri decisionali più rapidi e l'utilizzo di nuove tecnologie li potrebbe rendere meno frenati e questo potrebbe rendere ancora più preoccupante la crescita nell'utilizzo della IA.

Quindi come per ogni altra cosa anche questa vicenda si affronta partendo dal piano dei principi.

La scienza non è solo applicazione di tecnica, utilizzo di dati, l'uomo non può vivere in un universo tecno-pratico, la scienza è conoscenza, ricerca, paragone, si deve inserire nel mondo e nella vita, può partecipare alle gioie ed ai dolori, mai schivarli o eliminarli, deve distinguere ciò che giova e ciò che nuoce all'umanità, la scienza e il progresso devono espandere le capacità dell'umano, mai sostituirlo.

Per finire ricordiamo un film dell'inizio di questo secolo, Steven Spielberg realizzò una pellicola intitolata Intelligenza Artificiale, la storia di un bambino robot che, dopo avere vissuto in una famiglia umana, vuole diventare un bambino vero, abbracciare la mamma adottiva, provare emozioni e sensazioni in contrasto con la sua natura tecnologica, e come nelle favole più nobili, cerca una fata che possa esaudire il suo sogno, il film è un viaggio affascinante tra naturale e artificiale, tra umanità e macchina, noi ci auguriamo che sia sempre l'uomo a prevalere con i suoi difetti e con i suoi pregi, co i suoi sentimenti. **Massimo Turci**

CI TROVI ANCHE ON LINE!
WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

Vieni a trovarci!



Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici: impronta.redazione@gmail.com

Spostamenti più sicuri

Tutti conoscono **Autoguidovie**, la società che dal 1908 garantisce il trasporto ed i collegamenti tra numerose zone del Nord Italia, i servizi di linea comprendono l'area di Pavia, quella di Voghera, Cremona, Monza e Brianza, Bologna ed anche il sud est Milano. Cioè le linee per Paullese, Emilia, Rivoltana, Cassanese e Padana; in alcune di queste zone viene anche garantito il servizio notturno. Questa società dimostra una grande attenzione verso le persone e crede nell'importanza della sicurezza, quanti di noi hanno visto video di violenza a bordo di autobus, sono ben noti i furti che è possibile subire e più in generale la pericolosità di percorrere certi tratti la sera. Ecco perché è nata una partnership tra **Autoguidovie** e **Viola** una startup nata nel 2022 con l'obiettivo di aumentare la sicurezza delle persone durante i loro spostamenti. **Viola** è un app che attraverso un servizio di videochiamata

attivo 24 ore su 24 offre assistenza e supporto nelle situazioni di necessità. L'app è collegata con un call center in grado di rimanere in contatto con una videochiamata, quindi parlare con qualcuno

che il tragitto non finisce quando si scende dal mezzo e così la tecnologia di Viola diventa alleata della mobilità e della tranquillità". Ovviamente ne abbiamo parlato anche con **VIOLA** nella persona



durante il tragitto in caso si abbia la sensazione di pericolo, ma anche e soprattutto il call center allerta prontamente i soccorsi. Ne abbiamo parlato con **Silvia Granata** Direttore Marketing di Autoguidovie che ci ha detto "Abbiamo ascoltato le esigenze dei nostri clienti e abbiamo scelto di agire in modo concreto. Vogliamo che le persone durante il tragitto non si sentano sole. Siamo consci del fatto

del CEO **Laura De Dilectis** "Siamo felici quando aziende come Autoguidovie supportano la sicurezza delle persone, crediamo che ognuno di noi possa essere attore del cambiamento e siccome i nostri valori sono affini a quelli di Autoguidovie camminiamo insieme verso una nuova idea di città e trasporti". Possiamo quindi concludere che grazie a nuove misure e tecnologie l'autobus è ora un luogo più sicuro per noi ed i nostri cari. ●

CHILOMETRO ZERO?

L'11 ottobre scorso in Biblioteca a Peschiera Borromeo Carla Paola Arcaini ha presentato il suo libro "INTERVISTE IMPOSSIBILI" ... di Carla (nostra collaboratrice) ci siamo già occupati in passato, perché tornare a parlare di lei e del suo lavoro?

Per una precisazione doverosa: nella rassegna dell'*Autunno letterario* Carla è stata presentata come "**Autrice a Chilometro Zero**", se con tale definizione intendiamo appartenente al territorio, il termine si adatta perfettamente a Carla che è "peschierese doc."

Se invece intendiamo un percorso "breve" o "limitato" niente è più lontano dalla storia e dagli interessi di Carla Paola Arcaini che, in questo senso, **di chilometri ne ha percorsi moltissimi**:

- Un viaggio molto denso è quello della sua formazione che conta due lauree;
- Un viaggio ricco di collaborazioni (con giornali, radio, ecc.) è quello che le pratica quasi quotidianamente;
- Un percorso che promette bene è quello della produzione letteraria; Ma, il percorso forse più impegnativo e fecondo è quello con cui Carla riesce a fondere la sua attività con altre espressioni artistiche. Collaborano ormai da tempo con lei i musicisti del Duo Essential, attrici della Compagnia Teatrale Varie ed eventuali e numerose pittrici che espongono le proprie opere in occasione della presentazione dei suoi libri a dimostrazione che ogni strumento (chitarra, voce, scrittura, pittura) sia utile a svelare il proprio animo.

Daniele Bertoni



NUOVA APERTURA

CUCINA DA FAVOLA

RISTORANTE

PIZZERIA

BIANCANEVE

FORNO A LEGNA

MENÙ FISSO A MEZZOGIORNO € 11,00
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Primo, Secondo, Contorno, Bevanda, Caffè

TEL. 02 8965 0969 **CELL. 342 629 6552**
VIA ROMA 57, MEDIGLIA - 20076 (MI)

VI ASPETTIAMO

APERTI TUTTI I GIORNI

12:00 / 15:00 - 19:00 / 23:00



BIG ARCH[®]

© 2005 McDonald's Restaurants, Inc. All rights reserved.



**QUANDO LA VOGLIA
DI Mc SI FA BIG**

Facendo seguito all'articolo comparso nel numero del mese scorso, riprendiamo le notizie su di una corretta visione e dei problemi che possono sorgere.

Iniziamo con un semplice test:

HAI UNA BUONA QUALITÀ VISIVA?

Scopriilo subito con questo semplice test:

Sintomo:
vedi nitidamente gli oggetti soltanto quando li tieni vicini?

Causa: probabilmente sei miope.

Sintomo:
riesci a vedere chiaramente i colleghi, ma hai difficoltà a leggere le scritte su uno schermo?

Causa: probabilmente sei ipermetrope.

Sintomo: sorgenti luminose puntiformi appaiono allungate anziché arrotondate. Gli oggetti sembrano distorti. I lampioni stradali non presentano un alone chiaro, ma sembrano sfuocati e allungati.

Causa: probabilmente sei astigmatico.

Sintomo: trovi difficile passare rapidamente da un oggetto vicino a uno lontano e viceversa?

Causa: probabilmente sei presbite.

Sintomo: non riesci più a distinguere chiaramente la segnaletica stradale e ti danno fastidio i bagliori durante la guida?

Causa: questi potrebbero essere sintomi di miopia o presbiopia, associati allo stress visivo causato dalla guida.

Sintomo: la guida ti stanca più del solito, soprattutto di notte? Hai la sensazione di non vedere più nitidamente come prima?

Causa: è altamente probabile che i tuoi occhi siano eccessivamente sollecitati durante la guida. Questo potrebbe essere dovuto a una serie di disturbi visivi, come ad esempio miopia, ipermetropia o presbiopia. Anche l'astigmatismo causa una riduzione della vista.

Passiamo ora ad un disturbo poco conosciuto e spesso sottovalutato, per cui riteniamo importante fornire qualche informazione.

Anche l'occhio vuol la sua parte

2° puntata

DIPLOPIA

La diplopia porta la persona a percepire 2 immagini dello stesso oggetto, l'oculista spiega di cosa si tratta, come si diagnostica e cura.

La diplopia letteralmente significa 'visione doppia' e consiste nella percezione di 2 immagini di un unico oggetto. Per preparazione ed esperienza, l'oculista ha il compito di riconoscere se l'origine della diplopia è strettamente oculare o se si tratta di una sintomatologia di diversa o più ampia natura.

Ma quali sono le cause? Esistono diversi tipi di diplopia? La diplopia si distingue in due tipologie:

binoculare: la visione doppia scompare all'occlusione di ciascuno dei due occhi;

monoculare: la visione doppia resta evidente quando rimane aperto l'occhio dove origina la diplopia.

La diplopia binoculare

“Alla base della diplopia binoculare vi è un movimento non coniugato dei due occhi per cui la stessa immagine, in determinate posizioni dello sguardo, viene percepita in posizioni diverse dello spazio - Lo specialista chiede al paziente di seguire il movimento di una luce ed essa viene percepita doppia quando il suo sguardo è diretto nel campo d'azione del muscolo meno o per niente funzionante”. La diplopia porta la persona a percepire 2 immagini dello stesso oggetto, l'oculista spiega di cosa si tratta, come si diagnostica e cura.

Passiamo ora ad esplorare il mondo degli interventi tesi a ridurre la miopia

Il laser agli occhi è un trattamento ambulatoriale di correzione dei difetti visivi, eseguibile con 3 tecniche di rapida esecuzione e dal post-operatorio breve.

L'operazione laser agli occhi offre la possibilità di eliminare gli occhiali e le lenti a contatto dalla propria routine, modificando la curvatura corneale e permettendo di mettere a fuoco le immagini correttamente. Con laser occhi si intendono gli inter-

venti di chirurgia refrattiva che utilizzano il laser per la correzione dei difetti visivi. L'obiettivo degli interventi in questione è quello di permettere la messa a fuoco delle immagini sulla retina.

Le 3 tecniche attualmente più utilizzate sono: la **FemtoLasik**; la **PRK standard**; la **PRK transepiteliale**.

La **FemtoLasik** (nota anche come Lasik) è il gold standard dell'operazione laser occhi per la miopia e prevede l'utilizzo di due laser: il laser a femtosecondi, per accedere alla sezione profonda della cornea, creando un flap corneale; il laser ad eccimeri, che modifica strutturalmente la cornea. Il visus, si stabilizza in tempi brevi, da alcuni giorni a massimo 2 settimane.

I candidati ideali per la Femto-



Lasik sono: pazienti con miopia, astigmatismo o ipermetropia di lieve o moderata entità; individui con cornee sufficientemente spesse per sopportare la creazione del flap corneale; pazienti con difetto stabile da almeno 1 anno.

In caso di presbiopia, si interviene sia su questa condizione che sul difetto visivo pregresso, con la **Presbilasik**.

La tecnica PRK, diversamente dalla FemtoLasik, prevede il solo utilizzo del laser ad eccimeri: viene rimosso il tessuto epiteliale, la parte più esterna della cornea e la correzione chirurgica è eseguita sulla parte anteriore tramite ablazione

(vaporizzazione).

La differenza tra PRK standard e PRK transepiteliale consiste nella metodica di asportazione dell'epitelio di superficie: mentre nella tecnica standard la rimozione avviene per mano del chirurgo, nella PRK transepiteliale è il laser stesso che rimuove prima l'epitelio e poi corregge il difetto visivo.

Si utilizzano principalmente per pazienti con: cornee sottili, macchie sulla cornea legate a cicatrici post-traumatiche. Il recupero post-operatorio della PRK standard è riferito dai pazienti più lungo e doloroso; la stabilizzazione del visus, inoltre, richiede più tempo, fino anche a 3 mesi, ma i risultati sono equiparabili alla FemtoLasik.

Per quanto riguarda la **PRK transepiteliale**, invece, i tempi di recupero sono più veloci (circa 1 mese per il recupero visivo completo) ma comunque superiori rispetto alla FemtoLasik.

Le differenze tra PRK e FemtoLasik PRK e FemtoLasik si distinguono principalmente per: laser utilizzati; conformazione oculare necessaria (la PRK, ad esempio, è maggiormente indicata per le cornee sottili); dolore nel post-operatorio; costo; tempi di recupero.

Questi ultimi, infine, sono variabili, ma a prescindere dalla tecnica utilizzata è importante prestare attenzione durante il post-operatorio, perché alcuni comportamenti possono compromettere la corretta guarigione.

Altro aspetto importante: Il costo dell'operazione laser agli occhi.

Il costo per l'operazione agli occhi per la miopia e per gli altri difetti visivi varia, dunque, in base alla tecnica utilizzata: la FemtoLasik ha un costo di circa 1.500€ ad occhio e nel prezzo dovrebbero essere incluse le visite post-operatorie fino ad un mese dopo; la PRK transepiteliale, ad occhio, dovrebbe costare leggermente meno diciamo circa 1.200€ e anche in questo caso dovrebbero essere incluse le visite post-operatorie fino ad un mese dopo l'intervento.

Diversamente dal passato, il laser agli occhi nel 2025 non è più mutuabile; le convenzioni con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sono possibili solo per: malformazioni che impediscono una vista cor-



retta; tumori corneali; anisometropie (occhi con rifrazione diversa) elevate; altre patologie maggiori.

E ora vediamo I tempi di recupero del laser occhi

Oltre alle differenze citate in precedenza, la FemtoLasik e la PRK presentano tempi di recupero decisamente diversi.

Il recupero post-operatorio della FemtoLasik Con la FemtoLasik, dopo 3 giorni dall'intervento laser occhi, sarà già possibile riprendere la propria quotidianità, nonché tornare a lavoro.

Non si avvertirà dolore dopo l'operazione, ma è possibile un leggero fastidio che svanirà dopo un giorno. L'acuità visiva sarà ottima già il giorno seguente, ma si considera completa dopo 15/20 giorni dall'intervento, avendo cura comunque di proteggere gli occhi e di applicare i colliri prescritti.

Il post-operatorio della PRK tempi di recupero della PRK sono più lunghi rispetto alla FemtoLasik: si parla di circa 2 settimane per la PRK standard e 1 settimana per la PRK transepiteliale, al termine delle quali si avrà l'attenuazione del dolore e si potrà riprendere l'attività lavorativa. Per ottenere l'acuità visiva completa, bisognerà attendere almeno un mese per quanto riguarda la PRK transepiteliale e almeno 2-3 mesi per la tecnica standard. È inoltre importante ricordare che in questo periodo saranno possibili degli sbalzi di vista anche importanti, ma assolutamente normali.

Un fenomeno post-operatorio che si potrebbe sviluppare con la PRK è l'haze, ovvero la cicatrizzazione non corretta della cornea, con conseguente vista opacizzata.

Questo fenomeno è comunque prevenibile sottoponendosi alle regolari visite post-operatorie e seguendo la corretta applicazione dei colliri della terapia prescritta.

Sappiamo che questa ultima parte dell'articolo è un po' complessa ma era necessario cercare di essere chiari e quanto più possibile comprensibili. ●



**VINI
DISTILLATI
CHAMPAGNE
REGALISTICA**

**Via Della Liberazione 63/18
PESCHIERA BORROMEO
Tel. 02.5475130**

www.alservini.eu



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

LA LEGGE N. 104/1992



La legge del 5 febbraio 1992 n. 104 è nota come "legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e costituisce la disciplina di riferimento per la tutela dei diritti delle persone disabili.

Lo scopo cardine della normativa è **garantire autonomia e integrazione sociale alla persona disabile e assistenza alle loro famiglie, assicurando loro un adeguato sostegno attraverso servizi di aiuto personale o familiare, nonché aiuto psicologico, psicopedagogico, tecnico.**

La legge 104/1992 all'art 3 comma 1 delinea il proprio campo di applicazione definendo la persona portatrice di handicap come "colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di

svantaggio sociale o di emarginazione."

L'art. 3 comma 3 L. 104/1992 definisce poi la condizione di handicap grave che si ha "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera indivi-

duale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici."

Nel definire il campo di applicazione della normativa, occorre chiarire che la stessa si rivolge esclusivamente alle persone portatrici di handicap e non agli invalidi civili per i quali l'ordinamento predispone altre agevolazioni. La valutazione dell'invalidità civile si basa infatti sulla riduzione della capacità lavorativa, con la conseguente attribuzione di una percentuale.

L'art. 1, comma 4, lettera c), del Decreto Legislativo 23 novembre 1988, n. 509, stabilisce che la determinazione della percentuale di riduzione della capacità lavorativa deve basarsi anche sull'importanza che riveste, in attività lavorative, l'organo o l'apparato sede del danno anatomico o funzionale.

La riduzione della capacità lavorativa è dunque il concetto che deve essere valutato per determinare la percentuale d'invalidità, individuando anche in questo modo la capacità lavorativa residua. Tale riduzione non comporta l'impossibilità di un inserimento lavorativo, bensì la difficoltà di eseguire una determinata attività nei modi e nei limiti considerati normali per un individuo.

Nel riconoscimento dello stato di handicap, invece, viene presa in considerazione la difficoltà d'inserimento sociale dovuta alla patologia o menomazione riscontrata. Il concetto di handicap, secondo la definizione fornita dall'art 3 dalla Legge n. 104/92, esprime la condizione di svantaggio sociale che una persona presenta, nei confronti delle altre persone non affette da patologie invalidanti e si differenzia dalla menomazione (fisica, psichica o sensoriale) che di quella condizione è la causa. Per la sua valutazione dello stato di

handicap si tiene conto dunque della difficoltà d'inserimento sociale della persona disabile dovuta alla patologia o menomazione di cui una persona è affetta.

Ne consegue dunque che, essendo diversi i criteri di valutazione dei due accertamenti, gli stessi non sono interdipendenti, potendosi ottenere lo stato di handicap grave anche in assenza di riconoscimento di un'invalidità civile. La legge 104/1992 trova applicazione a tutti i soggetti che abbiano domicilio o stabile dimora nel territorio italiano e dunque anche agli stranieri e agli apolidi nonché ai familiari che assistono il soggetto portatore di handicap.

Al fine di ottenere i permessi e le agevolazioni previsti dalla legge il soggetto deve inoltrare domanda di riconoscimento della disabilità all'Inps on line, collegandosi al sito dell'istituto, oppure avvalendosi dell'assistenza di patronati.

Prima della presentazione della domanda all'Inps per il riconoscimento della Legge 104, è necessario innanzitutto richiedere al proprio medico di base un certificato, dal quale emerga l'esistenza di un handicap con indicazione della sussistenza d'invalidità e dell'eventuale non autosufficienza, nonché le patologie da cui è affetto il richiedente. Tale certificato, denominato SS3, deve essere redatto dal medico su un apposito modello predisposto dall'Inps, ed inoltrato telematicamente, dal medico stesso all'Istituto. Il medico dovrà poi consegnare una ricevuta, col protocollo d'invio, all'interessato necessaria per la compilazione della domanda.

La domanda deve essere presentata dall'interessato entro i termini di validità del certificato pari a 30 giorni decorrenti dalla data di rilascio dello stesso. Successivamente al deposito della domanda verranno fissati la data e l'orario della visita, i quali saranno visibili al richiedente nell'apposito portale del sito dell'Inps.

L'appuntamento viene in ogni caso comunicato dall'Ente all'interessato tramite l'invio di una raccomandata.

La condizione di disabilità viene dunque accertata mediante una visita medica svolta dalle aziende sanitarie locali tramite una commissione operante presso ogni Asl. La Commissione è composta da un medico specialista in medicina legale che assume le funzioni di presidente e da due medici, di cui uno scelto prioritariamente tra gli specialisti in medicina del lavoro.

I medici sono scelti tra i medici dipendenti o convenzionati della Usl territorialmente competente. La Commissione è inoltre integrata da un operatore sociale e un esperto nei casi da esaminare.

In seguito alla visita, dato che la procedura degli accertamenti

sanitari è unica, la commissione medica può riconoscere, oltre al possesso dell'handicap (non grave, in situazione di gravità o superiore ai 2/3), anche una determinata percentuale d'invalidità, o l'inabilità (cioè l'assoluta incapacità a svolgere qualsiasi attività lavorativa) o, ancora, la non autosufficienza e la conseguente necessità di accompagnamento.

Una volta terminati gli accertamenti sanitari presso la Commissione medica, il personale redige un verbale contenente l'esito dell'accertamento. Nel caso in cui tale verbale sia approvato all'unanimità, dopo essere stato convalidato dal Responsabile del Centro Medico Legale dell'Inps, lo stesso diventerà definitivo, e potrà attivarsi la procedura per il riconoscimento dei benefici richiesti. Nell'ipotesi in cui il verbale venga approvato senza unanimità, il Responsabile del Centro Medico Legale dell'Inps potrà convalidarlo entro 10 giorni, o effettuare una nuova visita entro 20 giorni, anche avvalendosi della consulenza di uno specialista della patologia da verificare.

Lo stato di handicap e/o d'invalidità o inabilità risultante dal verbale può essere soggetto a revisione: l'interessato dovrà, in tal caso, sottoporsi a un nuovo accertamento entro una data indicata nel verbale. Lo stato accertato nel suddetto verbale può essere soggetto ad aggravamento: in tal caso l'interessato potrà richiedere l'aggravamento, seguendo lo stesso procedimento per il riconoscimento dell'handicap. Se l'handicap non viene riconosciuto, o è riconosciuto in misura minore rispetto alle aspettative, è possibile ricorrere avverso il verbale.

L'interessato che intenda proporre ricorso deve precedentemente sottoporsi a un accertamento tecnico sanitario preventivo, pena l'improcedibilità del giudizio.

La normativa è volta a garantire la cura e la riabilitazione della persona disabile ed appronta gli strumenti di tutela necessari ad assicurare l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa del disabile. In particolare in ambito lavorativo, assumono particolare rilevanza i permessi riconosciuti al disabile e alle persone che si occupano della sua assistenza, il diritto di rifiutarsi di prestare lavoro notturno, diritto a poter scegliere la sede di lavoro più vicina al rispettivo domicilio ed il divieto di trasferimento senza il consenso del lavoratore.

La legge 104/1992 prevede poi in favore del soggetto disabile ulteriori agevolazioni come il congedo straordinario, sgravi fiscali, deduzione integrale delle spese mediche, agevolazioni per l'acquisto di un'auto o di strumenti informatici, pensione anticipata.

Avv. Dario De Pascale

Il NUTRIZIONISTA Dott. Emanuele Caruso il SALE

Per molti un elemento indispensabile per il gusto, ma quali sono le raccomandazioni per il consumo di sale?

Le linee guida indicano un consumo massimo giornaliero di 5 g, pari a circa un cucchiaino da caffè (!): rispettare questa quota è ancora più difficile se pensiamo che in questo quantitativo è già compreso il contenuto di sale degli alimenti che consumiamo – particolarmente ricco, ad esempio, nei cibi in scatola.

In Italia il consumo medio pro capite è stimato attorno ai 10 g giornalieri, cioè circa il doppio di quanto raccomandato dalle linee guida per l'età adulta.

Quale sarebbe la soluzione allora? Chiaramente ridurre il sale – più facile a dirsi che a farsi ovviamente, tuttavia ci sono delle buone strategie o semplici accorgimenti, ad esempio:

- Non mettere il sale in tavola
- Acquistare alimenti freschi e quindi con meno sale
- Utilizzare acque povere di sodio
- Sostituire il sale da condimento con spezie ed erbe aromatiche
- Abituare i bambini ad apprezzare cibi poco salati, evitando di aggiungere sale nelle pappe almeno per tutto il primo anno di vita.

Dimezzare il consumo di sale da 10 g a 5 g può contribuire a ridurre del 23% il rischio di ictus e del 17% il rischio di contrarre una malattia cardiaca.

Controlliamo sempre le etichette, anche per quanto riguarda il contenuto di sale!



A cura del **Dott. Emanuele Caruso, Biologo Nutrizionista.**
Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi:
Tel. 348 481 2010 - studionutrizionecaruso@gmail.com
www.nutrizionistaemanuelecaruso.com
Piazza verga 2 peschiera Borromeo (MI)
STUDIO CARUSO CENTRO POLISPECIALISTICO



PSICOLOGICAMENTE... ... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

DISTURBI DEL SONNO E SALUTE MENTALE

Una buona qualità del sonno è fondamentale per il nostro benessere, una vita sana e produttiva.

Il sonno è un bisogno di base proprio di tutti gli esseri umani, che svolge principalmente la funzione di permettere il ristoro fisico e mentale e la riorganizzazione cognitiva e mnestica.

Durante il sonno, infatti, la mente rielabora i ricordi e le esperienze emozionali. La quantità di sonno di cui ognuno di noi ha bisogno varia in relazione all'età (ai neonati servono fino a diciotto ore di sonno al giorno, agli adolescenti generalmente nove) e al ritmo circadiano che, come un orologio interno, governa il ciclo sonno - veglia.

Negli ultimi decenni le neuroscienze hanno dedicato una crescente attenzione allo studio del sonno e ai vari tipi di disturbi del sonno, che si possono distinguere in dissonnie e parasonnie.

Le dissonnie interferiscono con la qualità del sonno e comprendono:

- **L'INSONNIA:** difficoltà a iniziare o a mantenere il sonno, sonno non ristoratore;
- **L'IPERSONNIA:** eccessiva sonnolenza rispetto alla media con episodi di sonno prolungato e/o sonno diurno;
- **la NARCOLESSIA:** attacchi irresi-

stibili di sonno ristoratore;

• **i DISTURBI RESPIRATORI** correlati al sonno, tra i quali rientrano le apnee notturne;

• **i DISTURBI DEL RITMO CIRCADIANO**, tra cui si annovera la sindrome da periodi di sonno anticipato (ASPS).

Le **parasonnie** sono un insieme di fenomeni caratterizzati da comportamenti anomali o eventi fisiologici indesiderati, che avvengono durante specifici stadi del riposo o nei passaggi sonno-veglia, e si manifestano in modo prevalente durante l'infanzia e l'adolescenza:

• **i disturbi del movimento correlati al sonno**, come ad esempio la sindrome delle gambe senza riposo;

• **il sonnambulismo:** episodi in cui l'individuo compie azioni tipicamente diurne mentre dorme come camminare, parlare o svolgere altre attività complesse;

• **l'enuresi notturna:** difficoltà o incapacità di controllare la fuoriuscita di urina durante il sonno;

• **Pavor Nocturnus (terrore nel sonno):** risveglio improvviso nel sonno profondo, spesso accompagnato da urla, pianto, tachicardia, accelerazione del ritmo respiratorio, sudorazione, con amnesia parziale o totale dell'episodio.

Il più diffuso dei disturbi del sonno è l'**insonnia**.

Secondo l'Aims, Associazione Italiana di Medicina del Sonno, il 20% della popolazione italiana soffre di insonnia. Le cause di tale disturbo possono essere molteplici e di varia natura: condizioni fisiologiche, patologie fisiche, dolore cronico, utilizzo di sostanze stupefacenti, uno stile di vita poco sano e fattori psicologici, quali ad esempio stress ed ansia.

E' esperienza piuttosto comune non riuscire a prendere sonno la sera, risvegliarsi nel mezzo della notte o destarsi troppo presto al mattino.

Tutte queste sono forme di insonnia che, se si presentano in modo sporadico, provocano stanchezza, irritabilità, difficoltà a concentrarsi, ma non hanno pesanti ricadute sulla salute. Quando questo disturbo si cronicizza (è considerato cronico quando si manifesta per oltre un mese), gli effetti sulla vita diurna si aggravano.

L'insonnia è un sintomo presente in diverse patologie psichiche, quali depressione, disturbo bipolare, psicosi. Negli ultimi anni, importanti studi e ricerche condotti nell'ambito delle neuroscienze hanno dimostrato che l'insonnia non è solo un epifenomeno, ma anche una conseguenza di disturbi mentali.

L'importanza del sonno per la nostra salute mentale è indubbiamente legata al sogno, alla funzione onirica della men-

te, che permette di rielaborare e metabolizzare ciò che viviamo. Come sostiene Antonino Ferro, illustre psicoanalista, "Il fatto stesso di sognare è anche più importante della lettura che ne possiamo fare."

Il sogno è un processo digestivo, che ci aiuta a metabolizzare il mare di emozioni, eventi e sensazioni che ci affollano la mente. Se riusciamo a sognare significa che la digestione funziona... Ci sono



esperienze che facciamo fatica a buttare fuori, che ci rimangono sullo stomaco come qualcosa di indigeribile. Oggi buona parte della psicoanalisi sostiene che il disagio mentale sia generato anche dall'incapacità di vivere in sogno certi stimoli. La capacità di sognare è indice che è in atto un processo di metabolizzazione."

Dr.ssa Stefania Arcaini

LA CARTOLINA DEL MESE



Due amici che insieme sommano quasi due secoli
Giulietta Perini (classe 1926) ed Elio Rodriguez
(classe 1925 e fervido lettore de L'Impronta)
CHE SALUTIAMO CON TANTO AFFETTO

Cerimonia Enrico Mattei



Come tutti gli anni, il 27 ottobre, Metanopoli si raccoglie ricordando il suo fondatore Enrico Mattei. Dopo la S. Messa in suo ricordo, segue la cerimonia presso il cortile del 1° P.U. ENI e poi a Bascapé, dove è avvenuto l'incidente nel 1962.

Foto gentilmente offerta da Elio Rodriguez.

Il servizio completo su <http://www.elio-rodriguez.it/>

Intervista a...

Giorgio Tovani L'Artista eco-sostenibile

Giorgio, sei tornato a Peschiera Borromeo con una nuova personale, vuoi raccontare ai nostri lettori di cosa si tratta?

G.: Certamente. Ho realizzato una nuova mostra che propone alcune novità, rispetto alla precedente.

Quali sono queste novità?

G.: In questa edizione le mie opere non hanno spazi vuoti, ogni punto della tela è riempito dai colori e dai dettagli. Ho, inoltre, preso spunto da un vecchio lavoro per la realizzazione del ritratto dedicato al grandissimo "Charlie Chaplin". E ancora, il ritratto dedicato al cane Mollie. E poi, i volti e gli sguardi che si incrociano e si sovrappongono. E che dire del "Trittico"? Sono tre pannelli che, insieme hanno una completezza in termini di colore e

di armonia, ma che possono essere considerati anche singolarmente. Infine, le cornici che possono impreziosire una parete o che possono incorporare altri dipinti.

E la tecnica è sempre la stessa?

G.: Cerco di recuperare il materiale e dargli nuova forma e colore. Mi piace sperimentare e trovare sempre nuove soluzioni e alternative. Utilizzo perline, bottoni, coccinelle, piccoli porta-fortuna e poi molto altro ancora. Confesso che sono attratto dalle novità e dalla originalità. Quando noto qualche oggetto che potrebbe fare al caso mio, lo metto da parte e poi vedo cosa può scaturire in base anche all'ispirazione del momento.

I tuoi nuovi progetti?

G.: Sono in continua evoluzione. In questo momento sto realizzando dei loghi personalizzati per alcuni imprenditori. Questo tipo di opera è particolare perché si modella in base alle richieste dei committenti. Inoltre, ho qualche nuovo contatto per nuove mostre.

Vuoi ricordare ai nostri lettori fino a quando e dove possono visionare la tua personale?

G.: Vi aspetto allo Spazio Agorà, in piazza della Costituzione 8 a Mezzate di Peschiera Borromeo, fino al 7 novembre 2025. La mostra è a ingresso libero. Mi troverete il sabato e la domenica, dalle ore 16 alle ore 19. **Vi aspetto numerosi!**



www.facebook.com/giorgio.tovani

www.instagram.com/giorgiotovani

Intervista all'autrice

Paola Sbarbada Ferrari

Vuoi raccontare ai nostri lettori di cosa ti occupi nella vita?

P.: Immagino la domanda alluda al mio mestiere: in generale lavoro nell'ambito del mondo della finanza, in particolare, mi occupo di "Piccole Imprese". Sono anche molto sportiva: l'attività fisica nelle mie giornate non manca mai, oltre a tenermi in forma, mi aiuta a scaricare la mente, liberando spazio e risorse a favore della mia creatività.

Come sei approdata al mondo affascinante della scrittura?

P.: Prima dell'interesse per la scrittura, è nato il grande amore per la lettura, merito della mia mamma, insegnante di lettere. Da adolescente, scrivevo su di un diario, trasformando in

veri e propri racconti, momenti di vita vissuta. Soltanto pochi anni fa ho compreso che, oltre alla passione per la lettura, la musica e il canto, per me fosse importante e necessario scrivere.

Parliamo ora del tuo ultimo romanzo "Monsieur Soleil – oltre le apparenze", come è scaturita l'idea e come l'hai sviluppata?

P.: Sempre più frequentemente il nostro stile di vita ci induce a badare più alle apparenze che alla sostanza, dispensando giudizi affrettati e superficiali, facendoci scordare di quella che è la nostra vera essenza. Augusto, il "mio" clochard (nonché Monsieur Soleil) è, in parte, una provocazione. Credo molto nell'amicizia, sentimento che riesce a essere forte e fragile al contempo. La nostra vita dovrebbe esserne colma. Questi i pilastri sui quali poggia il mio romanzo e da cui è partita l'idea.

Non ti occupi solo di scrittura, ma anche di musica. Che cosa muove i tuoi passi artistici?

P.: le due forme di espressione traggono origine en-

trambe dall'anima. Non potrebbe essere altrimenti.

So che in arte utilizzi lo pseudonimo "Marea", immagino che tu sia proprio come la marea, inarrestabile nel suo dolce movimento...

P.: La marea è un fenomeno che da sempre mi affascina. Osservare l'Oceano, sulle coste della Normandia, luogo che io amo moltissimo e dove vorrei vivere ogni giorno, mi emoziona.

È vero, mi sento inarrestabile, in costante evoluzione. Ciascuna marea, pur simile, non sarà mai come quella che l'ha preceduta, allo stesso modo, così vorrei essere io, una persona dalle radici solide, fedele a stessa, tuttavia, in continuo movimento su quel sentiero invisibile chiamato vita.



MONSIEUR SOLEIL – OLTRE LE APPARENZE di Paola Sbarbada Ferrari

Due raggi di sole si incontrano un giorno per caso (ma nulla è al caso) nei giardini di Luxemburgo a Parigi. Jeanne è una brillante e giovane avvocatessa che ha perso tutto in seguito alla separazione dal marito, affermato avvocato. August, è un clochard di settant'anni che ha un passato scomodo alle spalle, di cui non ama parlare.

Il luogo di incontro è una panchina. Dopo l'iniziale resistenza di Jeanne, il sole entra nelle loro vite sciogliendo ogni remora e pregiudizio, dando vita a un'amicizia che va ben oltre le apparenze. Jeanne si sente capita, apprezzata e valorizzata. August si sente di nuovo vivo, amato nonostante sia un vagabondo messo in un angolo dalla società.

Per Jeanne, August è il suo "Monsieur Soleil" (Il signore del sole) perché ogni volta che lo incontra le nuvole lasciano spazio a un raggio di sole. Ma anche Jeanne sarà il raggio di sole di August.

Il loro rapporto diviene ogni giorno più forte e autentico. Non si ferma davanti ai pregiudizi delle persone, non si oppone alla voglia di rivalsa. Lentamente Jeanne riscopre la fiducia in se stessa e comincia a guardarsi attraverso gli occhi di August. August sente la vicinanza di Jeanne, le sue attenzioni. A lei affida il suo cuore, ormai malandato e trascurato. Attraverso suggestivi flashback i due protagonisti ripercorrono le loro esistenze, condividendo emozioni, fragilità, paure, delusioni.

Un libro che prende per mano il lettore e lo conduce nei meandri più oscuri dell'esistenza.

Un romanzo talmente bello che non si vorrebbe mai finire.

www.facebook.com/PaolaSbarbadaFerrari



Una gita al giorno

ALLA SCOPERTA DI

Bagolino

Questo mese non ci allontaniamo molto da casa, la nostra meta è Bagolino nella Val Sabbia. Intanto vediamo dov'è la Valle Sabbia, territorio prealpino tra il lago di Garda, le valli dolomitiche e quindi tra le provincie di Brescia e Trento. C'è una strada che collega il lago d'Idro con il Monte Maniva e la Piana del Gaver, qui in una posizione dominante troviamo Bagolino.

E' un borgo medioevale ben conservato in ogni dettaglio, quindi non solo le chiese e i palazzi nobiliari, ma gli stretti vicoli lastricati, i portici e le scalinate, Bagolino custodisce il sapore autentico della storia e delle tradizioni locali e solo passeggiando è possibile ammirare i numerosi punti di interesse. Questo paese rappresenta anche un punto di riferimento per l'economia e la cultura della zona, vale la pena scoprire insieme qualche dettaglio su un evento che, se pur tradizionale in ogni regione, qui assume un particolare significato, la transumanza.

Come sappiamo la transumanza è quel viaggio che gli animali da pascolo compiono due volte l'anno verso terreni migliori, erba più fresca, temperatura più mite, l'andata verso i monti e al ritorno verso casa o meglio verso le stalle.

La transumanza è stata inserita nella lista del Patrimonio Culturale immateriale Unesco, ma nel nostro caso è uno dei momenti più attesi a Bagolino perché in quei giorni mucche, pecore, capre insieme ai pastori ed ai loro cani passano attraverso le vie del borgo in una gioiosa festa che, nella confusione, trasforma Bagolino in una sorta di carnevale di Rio e questo even-

to richiama turisti provenienti da tutta Europa. Abbiamo accennato al carnevale di Rio, bene con altra dimensione anche quello di Bagolino ha il suo perché, è uno dei più vecchi d'Italia ed anche come importanza è molto considerato per la presenza di musiche e musicisti, balli e costumi originali il tutto per cercare di riportare questa festa indietro nel tempo, ovvero a 500 anni fa quando iniziò la tradizione. Ma siccome non è periodo di carnevale facciamo una tranquilla passeggiata negli antichi vicoli e assaporiamo senza fretta alcuni luoghi.

Ad esempio la chiesa dei **Santi Gervasio e Protasio** particolare perché arroccata su una roccia oppure la Chiesa parrocchiale di San Giorgio definita la **"Cattedrale di montagna"**, al suo interno potrete trovare incredibilmente opere di Tiziano, Tintoretto, Palma il Giovane insomma questa chiesetta di montagna racchiude tesori degni dei migliori musei del mondo. Abbiamo poi la casa museo "Habitar in sta terra" raccolta di suppellettili, materiali e strumenti di un'altra epoca testimonianza di vita e lavoro di una volta.

Recentissima scoperta a Bagolino e di importanza mondiale è il sito geologico **"Romanterra"**. Nella moderna scala geologica internazionale ogni limite tra le suddivisioni dei diversi periodi deve essere definito con un singolo punto di riferimento mondiale.

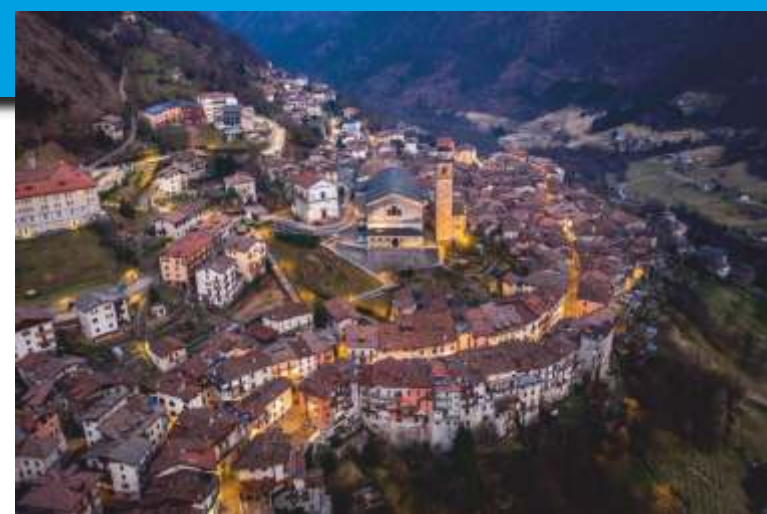
Tale punto viene denominato Global Stratigraphic Section and Point, brevemente "golden

spike" (chiodo d'oro) che, simbolicamente, indica la posizione esatta del limite.

Nel 2005 il sito di Romanterra è stato scelto come punto di riferimento per il limite tra i piani ANISICO (24,5 milioni di anni fa) e LADINICO (240,5 milioni di anni fa) per i suoi fossili, per la rappresentatività dell'affioramento e per la precisione della datazione degli strati. I fossili marini di Romanterra comprendono resti di ammonoidi e gusci di bivalvi utili a stabilire l'età degli strati.

L'accesso all'area del chiodo d'oro è libero e gratuito. Abbiamo quindi chiarito che Bagolino ha origini antichissime e probabilmente fu la posizione di autentico crocevia tra strade e valli a renderlo ideale come punto di sosta per i viaggiatori e poi un vero e proprio centro abitato. Attorno all'anno 1000 alcune famiglie provenienti dal vicino paese di Lodrone fondarono qui una comunità, probabilmente stanchi di essere governati dai Conti Lodron decisero di cambiare aria e qui diedero vita al paese che, negli anni, passò dal controllo dei Principi Vescovi di Trento, alla Repubblica di Venezia.

Tra i fattori che lo resero importante il ferro estratto in Val Trompia che veniva qui lavorato nelle fucine garantendo una ricca economia al paese, almeno fino al 1779 quando un imponente incendio distrusse quasi del tutto il paese, in seguito grazie alla Repubblica di Venezia ed ai suoi finanziamen-



ti il borgo venne ricostruito. Che altro consigliare?

Piazza Consiglio, una piazzetta non vasta ma impreziosita da una bellissima fontana in marmo di Botticino (le famose cave) dalla forma ottagonale, qui è possibile trovare antiche botteghe e nel giorno di mercato che si snoda dalla piazza del Mercato, prodotti artigianali e prodotti caseari locali. Si perché da quando è nato il paese è nata anche la tradizione della produzione e lavorazione del formaggio. I prodotti caseari di Bagolino sono apprezzati da secoli e ancora oggi possiamo trovare autentiche primizie.

Innanzitutto il **Bagoss** formaggio semigrasso a latte

Apriamo una piccola parentesi sulla pasta, è un piatto eccezionale, se anni fa il condimento era appunto costituito solo da questo formaggio, ora è diventato un piatto da ristorante stellato nella sua semplicità, perché arricchito con formaggio gorgonzola (che ne aumenta la cremosità) e salsiccia.

Accanto al Bagoss troviamo altri prodotti tipici di grande rilevanza nel panorama gastronomico dei nostri monti: il burro, prodotto con la panna che affiora dal latte, e formato in uno stampo riportante il logo della famiglia produttrice; le formagelle, di latte vaccino o caprino, che si distinguono l'una dall'altra; la ricotta, che ben si accompagna con preparazioni sia dolci che salate; i Fioricc, ultimo ricavato del siero di "scarto" della produzione dei precedenti prodotti, ma che in realtà è una delizia sconosciuta ai più, introvabile nei negozi ma assaggiabile solo in malga, e solamente se si arriva al momento giusto. Tradizionalmente venivano accompagnati dalla polenta abbrustolita sulla brace.

E per concludere vi proponiamo il **socher amar**, letteralmente lo zucchero amaro che si utilizza per preparare le tipiche caramelle, ma anche attenzione il tipico liquore di Bagolino che vi consigliamo come souvenir di questo viaggio che vi lascerà bei ricordi e un buon sapore in bocca. ●



Bagoss

crudo di vacca bruno-alpina, cotto con l'aggiunta di zafferano stagionato dai 12 ai 24 mesi a volte anche 36, è un presidio slowfood ed è ottimo da assaporare a tavola (è noto anche come grana bresciano) ma utilizzato per la preparazione di pietanze tipiche come la **pasta alla bagossa** o i grissini.



La "Cattedrale di montagna"



Sito geologico "Romanterra"



Piazza Consiglio

ISTI PER VOI

IL PROFESSORE E IL PINGUINO

Regia di Peter Cattaneo
Genere: Comedy drama
Durata 111 minuti
Gran Bretagna 2024

Argentina 1976: il professore di letteratura inglese Tom Michelle entra a far parte del corpo docente del prestigioso

Saint George College, riservato ai figli delle famiglie benestanti del paese.

Indurito dalla vita, Tom affronta il nuovo incarico con distacco e fatica ad ottenere l'attenzione degli studenti. Dopo pochi giorni dal suo arrivo, i militari prendono il potere con un colpo di Stato. La scu-

ola viene chiusa per una settimana e Tom parte per un breve viaggio in Uruguay.

Una sera, camminando lungo la spiaggia con una bella donna, si imbatte in una colonia di pinguini travolti da una chiazza di petrolio.

Un pinguino è ancora vivo e, su richiesta della sua accompagnatrice, Tom lo preleva, lo porta in albergo e lo ripulisce, salvandogli la vita.

Da quel momento il pinguino lo segue dappertutto e Tom, suo malgrado, è costretto a prendersene cura. Tornato al college, lo tiene nascosto, ma ben

presto la presenza dell'insolito ospite viene notata dalla donna delle pulizie e da sua nipote Sofia, che ribattezza il pinguino Juan Salvador.

Grazie a Juan Salvador, Tom riesce finalmente a catalizzare l'attenzione dei suoi allievi e, gradualmente, sembra riacquistare fiducia nella vita... ma la drammatica realtà della dittatura si impone, quando Tom assiste inerme al sequestro di Sofia...

Basato su una storia vera, il film alterna momenti di ilarità ad altri di commozione e di grande tenerezza.



LETTI PER VOI



DI MADRE IN FIGLIA di Concita De Gregorio

Pagine 160

Editore: Feltrinelli

Il segreto è l'elemento che accomuna tre diverse generazioni nell'ultimo libro di Concita De Gregorio – “Di madre in figlia”. Le protagoniste sono nonna Marilù, la figlia Angela e la nipote Adè. Tre modi di vivere differenti, tre esistenze con un vissuto diverso che si ritrovano tra le pagine di un viaggio intenso e coinvolgente. Nonna Marilù si porta nel cuore un segreto che non ha condiviso con nessuno e di cui non vuole parlare. La figlia Angela vive un rapporto conflittuale con la madre e per allontanarsi dal suo modo di concepire la vita si allontanerà da lei.

Adè è un'adolescente immersa nel digitale, che per un'estate dovrà mettere da parte su richiesta della stravagante nonna.

Difficile per le tre donne svelare i propri sentimenti, condividere parole non dette che cicatrizzano e sedimentano

sul cuore, perdonarsi e amarsi con i propri limiti.

Lo stile immediato arriva a toccare le corde più intime e a mettere in discussione tre esistenze in cerca di risposte. Ognuno a modo suo.

Il libro presenta tratti autobiografici dell'autrice, ma è anche il risultato delle storie di tante donne da lei incontrate negli anni. In quarta di copertina: “Un farmaco è veleno o salvezza. Ogni cura lo è. Anche l'amore: può soffocare, condannare o liberare. La giusta misura. Il calibro. Le dosi. Quanto di quanto somministrare. Quando. È tutto qui”.

“Di madre in figlia” è un libro intenso, da assaporare pagina dopo pagina.

NASCOSTA TRA I FIORI di Jun'ichi Watanabe

Pagine 334

Editore: Giunti

Giappone 1867: Gin Ogino lascia la casa del marito, sposato alla giovane età di 16 anni e torna a casa dei suoi genitori.

Il suo ritorno suscita clamore nella società dell'epoca e Kayo, madre di Gin, la accoglie ma è molto preoccupata per lei. Gin è malata e necessita di cure: il marito le ha trasmesso una malattia venerea, allora incurabile. Kayo la accompagna in una clinica di Tokyo, dove Gin viene sottoposta ad una visita ginecologica. La modalità in cui la visita si svolge è traumatica per Gin, che si sente profondamente umiliata e mortificata.

Decisa a non far più ritorno a casa del marito, Gin ottiene il divorzio. Non ha più intenzione di risposarsi e si dedica allo studio, anche grazie al sostegno del dottor Mannen e di sua figlia Ogie. Nasce in Gin l'idea di diventare lei stessa medico, per poter curare le altre donne. La strada per realizzare il suo sogno sarà lunga e irta di difficoltà. Solo la ferrea determinazione e il desiderio di riscatto consentiranno a Gin, che cambia il suo nome in Ginko, di diventare la prima donna a ottenere la licenza medica in Giappone.

Jun'ichi Watanabe, medico e scrittore, racconta la vera storia di Ginko Ogino, regalando il ritratto di una donna forte e moderna, che ha contribuito a cambiare la condizione delle donne nel paese del Sol Levante.



qualcosa per il marito, un figlio e una figlia che crescono nel terrore di una violenza sottile, che può esplodere da un momento all'altro.

Sono trascorsi dieci anni dal giorno in cui il figlio quarantenne ha sceso le scale di casa per l'ultima volta, eludendo la domanda della madre “Tornerai a trovarci?”.

La madre lo ha intuito prima che il protagonista lo decidesse: tagliare del tutto i ponti con chi gli ha dato la vita per sottrarsi al malessere familiare mettendosi in salvo...

Con questo romanzo Bajani ha vinto il Premio Strega 2025 e il Premio Strega Giovani.

S.A.

LE LEGGENDE DELLA PIETRA DORATA

Di Alessandro Stringa e Tea Vergani
Pagine 273

Independently published

Nel cuore dell'antico Lazio, l'antico borgo di Petraura custodisce un segreto che attraversa i secoli.

Una leggenda parla di una Pietra dorata, reliquia magica capace di proteggere l'umanità, nascosta nelle viscere della montagna.

Guidata da sogni e visioni la sensitiva Devana, che

desidera ampliare i propri orizzonti esoterici, varca le soglie del castello di Petraura. Lì, tra statue inquietanti, rovine di un tempio sacro forse addirittura di origine preromana, ma dalle caratteristiche sorprendenti, e ombre che non appartengono al presente, il vecchio custode la porta a intravedere un intreccio di antiche storie che uniscono miti sabini, antica Roma, Rinascimento e divinità arcane.

Ma a Petraura nulla è come sembra: ogni dettaglio può rivelarsi la chiave di un mistero più grande e la Pietra dorata attende altro che essere riscoperta da chi saprà rivelarne i segreti.

“Le leggende della pietra dorata” è un romanzo fantasy storico e mitologico, dove realtà e immaginazione si fondono, trasportandoci in un viaggio tra leggende, magia ed enigmi nascosti, che unisce leggende legate al territorio dell'antico Lazio, scritte dai due autori e collegate in forma romanzata da un fil rouge.

Tea Vergani e Alessandro Stringa sono due scrittori milanesi, che uniscono le loro penne per creare questo romanzo.

Siete pronti a cominciare il viaggio?

M.S.



Diamo voce alle Associazioni del territorio

La rubrica nasce con l'intento di dare voce alle associazioni territoriali, raccontandovi la loro realtà e i loro progetti.

Questo mese vi proponiamo Intervista a Roberta Salvaderi, una delle fondatrici della Fondazione Tra Terra e Luna e Intervista a Raffaella Turatto, Presidente dell'Associazione Gaudio di Mediglia

Fondazione Tra Terra e Luna

Intervista a Roberta Salvaderi



Intervista a Roberta Salvaderi, una delle fondatrici della Fondazione Tra Terra e Luna

Di cosa si occupa la Fondazione Tra Terra e Luna?

R.: La Fondazione Tra Terra e Luna si occupa di promuovere inclusione, formazione e divulgazione sullo Spettro Autistico e le neurodivergenze, con l'obiettivo di generare un cambiamento culturale e sociale profondo. È nata per creare connessioni reali tra scuola, famiglia e terapisti, e oggi propone progetti concreti per migliorare la qualità della vita delle persone autistiche con l'obiettivo di costruire una società più consapevole e inclusiva.

Come è nata e perché?

R.: Nasce dall'iniziativa di tre mamme — Francesca, Roberta e Sara — che, pur provenendo da famiglie diverse, hanno trovato forza e comprensione reciproca nel condividere il quotidiano con i loro figli autistici. Alcune si conoscevano da

quasi dieci anni, altre si sono incontrate durante la pandemia, ma tutte hanno scoperto quanto sia prezioso avere accanto qualcuno che ti capisca con uno sguardo.

Questa esperienza ha fatto emergere una consapevolezza profonda: le persone non sono numeri, e non devono "migliorarsi" per essere accettate dalla società. Esistono molti modi di pensare e di vedere il mondo, tutti validi e degni di

rispetto. Da qui nasce il desiderio di raccontare l'autismo in modo semplice, umano e accessibile, senza porre l'accento sulle difficoltà, ma valorizzando le caratteristiche uniche di ogni individuo. La Fondazione si propone quindi di divulgare, formare e sensibilizzare su cosa significa vivere con una persona autistica, creando progetti che coinvolgano scuola, famiglia e società, e che favoriscano una cultura dell'inclusione autentica.

Quante persone siete?

R.: 3 mamme e tre famiglie.

Quali sono i progetti che state proponendo?

R.: All'interno del nostro sito è presente una sezione progetti molto dettagliata.

I progetti su cui vogliamo portare oggi l'attenzione sono:

- **AUT ART** realizzato in collaborazione con Ad Artem, Fabula Onlus e Castello Sforzesco e con il supporto di Mitsubishi Electric

<https://trateraeluna.com/autart/>

- **SUPERABILI** realizzato in Collaborazione con Fabula Onlus grazie al supporto di Unicredit

<https://trateraeluna.com/superabili/>

È un laboratorio rivolto a ragazzi autistici tra i 12 e i 15 anni per lavorare sulle abilità sociali (2025 Monza, 2026 Milano)

- **AUT LAB** il corso di formazione MIM per i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado realizzato in collaborazione con Fondazione Piatti, La Fabbrica e il supporto di Fondazione Decathlon

<https://trateraeluna.com/autlab/>

Con questo progetto, ad oggi, abbiamo raggiunto più di 18.000 docenti in tutta Italia.

Prossime iniziative?

R.: NATALE! Qui ci rivolgiamo alle aziende... Meno stress per tutti ma più *stimming* toys (oggetti progettati per persone neurodivergenti, per facilitare comportamenti di auto-stimolazione in modo sicuro e costruttivo)..

È una campagna a supporto dei nostri progetti per la scuola e la società. Per info e maggiori dettagli scrivere a info@trateraeleuna.com



Associazione Gaudio

Intervista a Raffaella Turatto

Intervista a Raffaella Turatto, Presidente dell'Associazione Gaudio di Mediglia

Di cosa si occupa l'associazione Gaudio?

R.: Gaudio è un'associazione di genitori di bambini, ragazzi e adulti con autismo che è stata costituita nel 2011 con la missione di difendere i diritti di queste persone e dei loro familiari nei confronti della società e delle istituzioni, con l'obiettivo di poter migliorare la loro qualità di vita. L'autismo è una condizione di disabilità complessa che può presentarsi con vari gradi di gravità, ma che in sostanza limita molto la partecipazione alla vita sociale.

Quali iniziative proponete sul territorio?

R.: Nel territorio abbiamo sempre pro-

posto iniziative di inclusione sociale, scolastica e sportiva attraverso progetti (spesso finanziati da bandi) condotti con personale qualificato. Abbiamo anche esteso il nostro operato al territorio più vasto, comprendendo i comuni limitrofi a Mediglia, in collaborazione con le neuropsichiatriche e gli enti gestori. Inoltre, abbiamo promosso eventi di parent training e incontri tra i genitori di tipo conviviale e teatrale, a Peschiera Borromeo. Per quanto riguarda lo sport, abbiamo realizzato il progetto "I Pattinanti" a San Donato Milanese (presso l'Accademia del Ghiaccio) in cui 20 ragazzi in un biennio hanno imparato a pattinare e il progetto "Pedalare in Blu" per insegnare l'uso sicuro della bicicletta.

Abbiamo anche ideato e pubblicato (in collaborazione con "Smemoranda") un'agenda visiva con i simboli della co-

municazione alternativa aumentativa, denominata Blue Diary, per ragazzi che non possono leggere, ma hanno bisogno di avere un planning quotidiano o settimanale per calmare la loro ansia e ne abbiamo distribuito centinaia di copie nelle scuole del territorio.

Dal 2015 ogni anno realizziamo, con personale qualificato, la "Vacanza Gaudio-sa" all'Isola D'Elba nella seconda metà del mese di giugno per dare ai nostri ragazzi (18 in tutto) un assaggio di vita indipendente dai loro genitori.

Nell'ultimo triennio, infine, ci siamo dedicati allo sviluppo di progetti semiresidenziali e residenziali per giovani adulti con autismo nel territorio più ampio (Melegnano e Codogno) su cui stiamo ancora lavorando.

Come collaborate con altre associazioni?

R.: Gaudio è fondatrice del "Comitato Uniti Per L'autismo della Lombardia", che raggruppa ben 55 associazioni coinvolte dallo stesso tema e da progetti analoghi, ed è presente nel gruppo di lavoro regionale che ha redatto e che sta attuando il Piano Operativo Autismo. Questa attività richiede molto impegno per la complessità dell'obiettivo di dare risposte alle esigenze delle centomila persone autistiche della Lombardia, quindi oltre il territorio specifico.

Nel territorio collaboriamo con tutte le associazioni e le cooperative che si occupano di disabilità e con le istituzioni



locali e con tutte le organizzazioni che abbiano affinità di obiettivi e metodi. Gaudio è presente nella Consulta della Disabilità di San Donato Milanese.

Gaudio supporta le attività di ricerca presso grandi centri come l'Istituto Neurologico Besta di Milano.

Quali sono i prossimi progetti/iniziative?

R.: La volontà attuale di Gaudio è quella di raggruppare un gruppo di giovani genitori - che hanno da poco avuto la diagnosi di autismo - per coinvolgerli nelle attività associative, a partire da uno "sportello" di consulenza tra pari. È sempre più importante anche lo sviluppo di progetti per adulti (semiresidenziali, occupazionali e di vita indipendente): sono progetti che richiedono tanto tempo e molto impegno anche in termini di risorse umane e finanziarie il cui reperimento è sempre più critico, ma sono necessari perché le famiglie non possono essere un welfare infinito.

www.autismogaudio.org
334.7185476



Cerco Casa

...disperatamente...



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155

PRESENTA



Ciao amici sono Orion, un cucciolo di 5 mesi che ancora sto aspettando la mia famiglia. Arrivo dalla Calabria, sono stato trovato in un cantiere e delle volontarie hanno deciso di darmi una possibilità. Mi hanno preso insieme ai miei fratelli per darmi un futuro migliore. Ora mi trovo a Milano, sono rimasto solo. Cerco una casa e una famiglia che mi ami per sempre. Mi venite a conoscere? Per info whatsapp 3491601596

Kira cerca casa! ♥
Per favore, non andate oltre, la vostra
condivisione è importante!
Anche lei merita una vera famiglia!
Ha 6 anni, si trova vicino Milano
e gode di ottima salute.
Per info: 349 467 4064



KIRA

Maya è una bellissima bull terrier miniature.
Ha 4 anni, è una rinuncia di proprietà.
Con un passato burrascoso caratterizzato
da più cambi di abitudini, è molto solare
ma con un carico di energie ed emozioni
da imparare a gestire. Per lei cerchiamo
una famiglia consapevole, meglio come
cane unico, che abbia la pazienza
di guidarla in un percorso di sostegno.
Progetto Aquilavia Cascina Santa Brera,
snc20098 San Giuliano Milanese.
Per info: 349 467 4064



Maya



EGON

EGON cerchiamo
con urgenza una famiglia che lo
accolga perché soffre tantissimo
il box, da 40 chili ora
ne pesa 30! Ha 5 anni,
dolcissimo con le persone, gode
di buona salute, compatibile solo
con cani femmine. Sarebbe
fantastico trovare per lui trovare
una famiglia che abbia già una
femmina
anche di taglia più piccola.
Si affida su Milano
e provincia,
per info contattare
o lasciare messaggio
su wapp al

338 192 9698

**Milano Zoofila Dog
Rescue OdV**



Milano Zoofila
Dog Rescue OdV - dal 2011

ASSOCIAZIONE ASPETTANDO TE ODV ETS

AIUTACI A
SOSTENERE LE
FAMIGLIE CON

CIBO SPESE VETERINARIE ALTRE ESIGENZE

DONA
IL TUO
5 X MILLE

C.F. 97865330159

Il tuo più grande gesto d'amore
GRAZIE

Per DONAZIONI intestare a: Associazione Aspettando Te Odv Ets
Iban IT10A02008 33570 000105879941
Causale: Erogazione Liberale

Eron

Bollicina

Tommy



DIAMOCI LA ZAMPA

via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI) - 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

diamocilazampaonlus@gmail.com



Mike, benvenuto a Nord classe 2022, accalappiato in Sicilia con frattura alla zampa e non curato adeguatamente. Lui è buono e fiducioso e noi faremo di tutto per prendercene cura al meglio, ma se trovasse subito una bella famiglia, sarebbe tutto più facile per lui.

MIKE

ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del 5 x 1000!

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto

importante e che al contribuente non costa nulla! Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell'apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione

97080630151

e apponi la firma. Facilissimo aiutarci. Grazie



La nostra associazione si basa esclusivamente sul volontariato, fondamentale risorsa per aiutare i nostri amici a 4 zampe.

Siamo sempre alla ricerca di volontari da inserire nel nostro Team per aiutare i cani del rifugio, per la loro pubblicizzazione, per le raccolte fondi, per i social ... !!!

Cerchiamo passione, un po' del vostro tempo, energia positiva e tanta voglia di fare...

Cambia la tua vita e quella di tanti cani in cerca di casa, diventa volontaria, farai del bene a loro, ma anche a te stesso :-)

Per info: 3475486359 - vivianadizdue@gmail.com
Sede San Donato Milanese - rifugio Arzago d'Adda

RUBRICA GRATUITA



Pubblicare i vostri annunci è facile!
Inviare una mail a:
impronta.redazione@gmail.com
oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta
Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

Cercasi
LAVORANTE O
APPRENDISTA PARRUCCHIERA
CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.
Le Ragazze - Piazza della Costituzione,
Mezzate - Peschiera Borromeo.
Tel. 02/94386990

Residente a San Donato Milanese,
cerca lavoro come
IMPIEGATA PER PRATICHE D'UFFICIO
possibilmente part time al mattino.
Stefania Tel. 347 092 0874

AGNADELLO
privato vende villa di testa
ben tenuta 2 piani 5 locali piu' doppi servizi
posto camper in giardino
ampio box + posto auto. No perditempo
Cell. 3488806707

DISTRIBUZIONE VINI
ricerca

AGENTE
DI COMMERCIO

PER ZONA MILANO SUD EST
E BASSA BERGAMASCA

INVIARE CURRICULUM A:
selezioni@in-serviziit.it

CERCO
LAVORO PART TIME come segretaria
receptionist, piccole mansioni.
Sonia 346 872 2104

Laureanda in economia
impartisce lezioni
di **MATEMATICA e SPAGNOLO**
Giulia 342 0003004

SUCCEDE A MEDIGLIA



Durante l'Open Day
di Miagolandia dello scorso
20/21 settembre
presso la Cascina Melegnanello
Strada Bettola Sordio - Mediglia
l'instancabile Simone Riva
ha ricevuto un attestato
di riconoscimento per il suo
operato con la sua ultima canzone
di sottofondo dedicata
proprio a Miagolandia!
Potete trovarla a questo link:

<https://youtu.be/w-bXgRh17lw>



SIMONE RINGRAZIA
INFINITAMENTE
L'ASSOCIAZIONE!

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

TUTTOFARE

SOSTITUZIONE
E RIPARAZIONE
TAPPARELLE E CINGHIE
TENDE DA SOLE
ZANZARIERE
MONTAGGIO/SMONTAGGIO
MOBILI - PORTE
SERRAMENTI
SERRATURE
IMBIANCATURE
PICCOLI LAVORI EDILI
SOSTITUZIONE LAMPADE
VETROFANIE
INSEGNE
SCRITTE ADESIVE

Alessandro
348.88.05.126

HOBBY & TEMPO LIBERO

di Alessia Iannotti

SCACCHI

*il fascino senza tempo
di un gioco che fa pensare*

Sessantaquattro caselle, due menti e infinite possibilità: gli scacchi sono un puzzle vivente in cui ogni mossa apre nuove strade e scenari inaspettati.

Un gioco antichissimo che affascina ancora oggi, perché non insegna a vincere, ma a pensare. Più precisamente: a pensare meglio dell'altro.

Gli scacchi sono una vera e propria palestra per la mente e un modo per rallentare, un piccolo universo in cui per andare avanti bisogna *fermarsi a pensare*.

Negli ultimi anni sono tornati alla ribalta nel modo più attuale possibile: facendosi largo tra i giovani attraverso serie tv – il successo che ha avuto *The Queen's Gambit* è stato indescrivibile (da recuperare nel caso non la si abbia ancora vista, ndr) – e tornei online.

Le origini si collocano nell'India del VI secolo d.C., dove si giocava al *chaturanga*.

La scacchiera arriva in Europa in pieno Medioevo, intorno all'anno 1000, dopo aver attraversato la Persia e grazie alla mediazione degli Arabi. Con esattezza in Italia la prima partita, più o meno moderna, è stata giocata nel XV secolo e solo nel XIX si è giunti al regolamento attuale.

In breve, gli scacchi si giocano su una scacchiera di 8x8 caselle chiare e scure, con sedici pezzi – dei rispettivi colori – per giocatore: otto pedoni, due torri, due cavalli, due alfieri, una regina e un re.

Ogni pezzo si muove in modo diverso: il pedone solo in avanti (mai indietro), la torre in linea retta, l'alfiere in diagonale, il cavallo "a L", la regina in tutte le direzioni.

L'obiettivo è mettere "sotto scacco" il re dell'avversario, ovvero minacciarlo in modo che non possa più muoversi. Una partita può durare pochi minuti come diverse ore.

A chi è totalmente estraneo, può sembrare un passatempo lento o complicato, ma ogni giocatore sa che quella che si svolge davanti alla scacchiera è



un'avventura mentale sempre nuova. Gli scacchi allenano concentrazione, memoria e pazienza; insegnano a prevedere le conseguenze delle proprie azioni, a gestire le sconfitte e a ricominciare da capo elaborando una nuova strategia.

Facendo appello alla filosofia, si potrebbero tranquillamente paragonare alla vita: *gli errori costano, ma c'è sempre una nuova occasione per ricominciare e migliorarsi*.

Addentrarsi nel mondo degli scacchi oggi è più semplice che mai. Basta uno smartphone e una qualsiasi applicazione dedicata oppure un pc per accedere a una delle diverse piattaforme gratuite

che offrono tutorial, partite veloci e sfide a vari livelli con altri giocatori.

Per i più tradizionalisti, ci sono ancora circoli locali dove esperti appassionati sono pronti a condividere tutto il loro sapere e anche qualche consiglio.

Più dell'elaborazione di strategie, più del pensare intensamente, l'aspetto veramente bello della scacchiera è la capacità di comunicazione intergenerazionale. Non ci sono differenze di età, di lingua o di esperienza, basta la curiosità. C'è chi gioca per competere, chi per rilassarsi e chi semplicemente per riflettere.

In ognuno di questi casi, gli scacchi non finiscono mai di stupire: ogni partita è diversa, ogni errore insegna, sempre. ●

El dialètt milanés

di Carla Bordoni

Rispet per i nostri morti

Vôri parlà
d'la gent che ho cunusò
e go vursù ben
che ades ien in chel.
Persun che porti nel cœr
ghe porti rispet.
Se vo no a truai
me par de fag dispet.
Alura trove sempor el temp
per andà al cimitero a truai.
Fermam a ricurdà i bei mument
che insemi em pasà.



Rispetto per i nostri cari defunti

Vorrei parlare
delle persone che non sono più
fra noi ma in cielo.
Persone alle quali
abbiamo voluto bene.
Condiviso momenti di gioia,
aneddoti, affetto
che sono racchiusi
nei nostri cuori.
Non andare a trovarli
mi sembra di fare
a loro dispetto;
per cui trovo
sempre un momento

La Tenera Carla

di Carla Bordoni

IL GATTO SENZA STIVALI

Il gatto senza stivali
dorme da sempre con gli occhiali.
Sotto la macchina ogni mattina
si risveglia accanto a mille rivali.
Così rivolge al cielo
un saluto e una dolce preghiera
per ringraziare la sua fatina.



Periodico di informazione
Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaft

Coordinatore di Redazione: Massimo Turci
Hanno collaborato:

Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Daniele Bertoni,
Carla Bordoni, Emanuele Caruso, Dario De Pascale,
Angelino Gentile, Alessia Iannotti, Diletta Leone,
Elio Rodriguez, Alessandro Stringa, Teresina, Andrea Zanatti.
Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù
Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)

Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l. - Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

Incontri di Storia

a cura del Dott. Walter Pennetta

14
marzo

Roma e Cartagine

28
marzo

Giulio Cesare

16
maggio

Il castello medievale

06
giugnoFederico Barbarossa
e la Lega Lombarda12
settembreCristoforo Colombo
e i grandi esploratori26
settembreLa riforma protestante
e la controriforma cattolica10
ottobre

Napoleone e l'Italia

24
ottobre1848 e le Cinque
Giornate di Milano14
novembreIl biennio rosso e
l'avvento del fascismo28
novembre

La guerra fredda

in collaborazione con
Amo MEDIGLIA
ASSOCIAZIONE CULTURALE



Presso
La Vecchia Farmacia
Via Parri, 1 Mediglia (MI)
Ore 21.00

Partecipazione libera



Prenotazione consigliata:
Whatsapp: 320 477 2717
amomediaglia@gmail.com
info@ilraccontodellastoriaditalia.it

idee

the place to be



Scopri, vivi, condividi.

TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 20.00

PAULLESE
CENTER

paullesecenter.it

